

Dl Scuola, partita centrodestra su libri digitali si sposta alla Camera: Forza Italia pronta a tenere il punto e valuta un suo emendamento

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Dopo il Senato, Forza Italia Ã¨ orientata a tenere il punto anche alla Camera, ribadendo il suo â??noâ?? allâ??emendamento di Fratelli dâ??Italia sui testi di scuola digitali. Oggi entro le 10 scadrÃ il termine per la presentazione delle proposte emendative al dl Scuola. E, raccontano, i riflettori saranno puntati sulla commissione Cultura, dove si potrebbe riproporre la divisione della maggioranza emersa ieri a palazzo Madama, prima nella Bilancio e poi in Aula, dove lâ??emendamento sugli e-book Ã¨ passato con 83 sÃ¬ e 76 no, grazie ai voti del centrodestra senza Forza Italia e di Azione.

Alcuni tra questi come Casellati, Barachini, Fazzone, Galliani, Gasparri, Paroli, Sisto, Zangrillo risultavano in congedo o missione ma alla fine hanno votato. Risultano invece come non partecipanti al voto, in FI, i senatori Bernini e Fazzone. Per Azione, i senatori Calenda e Lombardo hanno votato sÃ¬ sullâ??emendamento, quindi con la maggioranza. Per quel che riguarda le presenze il Pd aveva in aula 28 senatori su 35, il M5S 21 su 2

Tabulati alla mano, al Senato, infatti, sono stati determinanti per lâ??esito finale il contributo dei due calendiani, le assenze nel centrosinistra e la presenza massiccia dei parlamentari di Fdi (il 90,48%, di cui solo 4 in missione e due assenti). Fratelli dâ??Italia, riferiscono, sarebbe pronta ad andare avanti fino in fondo pure a Montecitorio. Allo stato, dunque, il confronto Ã¨ apertissimo nella maggioranza. Secondo gli ultimi boatos raccolti in Transatlantico, Fi starebbe valutando lâ??ipotesi di presentare un suo emendamento sugli e-book, anche se alla fine non Ã¨ escluso che il provvedimento potrebbe essere approvato definitivamente con il ricorso alla fiducia.

â??In politica si vince e si perde, le battaglie si fanno quando si Ã¨ convinti, non abbiamo sfidato nessuno e non câ??Ã¨ nessuna rottura della maggioranzaâ?•, ha minimizzato Stefania Craxi, presidente dei senatori forzisti, spiegando le ragioni della contrarietÃ del suo partito: â?• Tra copisteria e rilegatura, infatti, si spenderÃ piÃ¹ del 50% di sconto promesso. Il diritto allo studio va tutelato, ma farlo Ã¨ un dovere pubblico. Noi siamo pronti a una sfida in positivo, quella di aumentare i fondi per il diritto allo studio giÃ in questa manovraâ?•. Non Ã¨ dato sapere se ci sono stati dei contatti in queste ore tra Giorgia Meloni e Antonio Tajani: stasera si vedranno ma da remoto, insieme a Matteo Salvini e

Maurizio Lupi per un nuovo vertice di maggioranza sulla manovra.

Dopo il Senato, Fratelli dâ??Italia Ã¨ determinata a portare a casa lâ??emendamento sugli e-book al dl scuola anche alla Camera. Nessuna polemica o sfida nei confronti di Forza Italia (unico alleato del centrodestra a votare contro, oggi al Senato, nella commissione Bilancio e in Aula, orientato a opporsi anche a Montecitorio), ma câ??Ã¨ semplicemente la volontÃ di portare avanti una â?•battaglia di civiltÃ â?• e approvare definitivamente un testo che, come ha detto Arianna Meloni, â?• fa risparmiare alle famiglie circa 200 euro lâ??anno per ogni figlioâ?•. Per i meloniani, semplicemente non si pone nessun problema: la misura sui libri scolastici e universitari in formato digitale al 50% del prezzo della versione cartacea non si tocca, anche perchÃ© a Montecitorio si tratta di una seconda lettura per il decreto, che scade a fine mese e, in caso di modifiche, dovrebbe tornare a palazzo Madama.

Forza Italia, dal canto suo, resterebbe sulle sue posizioni e pure alla Camera sarebbe orientata a esprimere la contrarietÃ . Allo stato il partito azzurro non avrebbe ancora deciso come ribadire il suo no: attraverso la presentazione di un emendamento soppressivo o una proposta di modifica che penalizzi di meno gli editori. Secondo fonti parlamentari del centrodestra il governo non avrebbe ancora deciso se porre la questione di fiducia sul dl scuola: la scelta sarÃ legata soprattutto alle prossime mosse di Forza Italia. Domani mattina, alle 10, scadrÃ il termine per presentare gli emendamenti in commissione Cultura a Montecitorio e lunedÃ¬ dovrebbero iniziare le votazioni: Ã¨ facile, raccontano, che il decreto possa arrivare in Aula senza mandato al relatore.

default watermark

In Senato anche i due ministri Casellati e Zangrillo hanno votato contro lâ??emendamento. Come risulta dai tabulati, si sono espressi con un no, contrario quindi al sÃ¬ del resto della maggioranza, i senatori Casellati, Barachini, Craxi, Damiani, Galliani, Gasparri, Lotito, Occhiuto, Paroli, Ronzulli, Rosso, Sisto, Ternullo, Trevisi, Zanettin e Zangrillo.

â??Sullâ??emendamento sugli e-book, presentato senza che ci fosse un accordo di maggioranza, noi non siamo dâ??accordo e prendiamo atto del nuovo metodo introdottoâ?•, ha detto in Aula Stefania Craxi, presidente dei senatori di FI, sottolineando: â??Il nostro voto contrario Ã¨ nel merito, non contro la maggioranza che sosteniamo lealmenteâ?•. E ancora. â??Vogliamo tutelare la filiera degli editori, delle cartiere, dei librai, dei cartolibrari che vanno difesiâ?•, ha spiegato la presidente dei senatori di FI chiedendo â??a tutti una riflessioneâ?•.

Lâ??impasse sullâ??emendamento era iniziata mercoledÃ¬ nellâ??Aula del Senato, con le forze di maggioranza alla ricerca dellâ??accordo sullâ??introduzione dellâ??obbligo per gli editori di mettere a disposizione libri in formato digitale a prezzo scontato del 50 per cento, proposto da FdI. Il partito di via della Scrofa era pronto a votare a favore, insieme a Lega e Noi moderati, come anche Azione di Calenda. Ma da Forza Italia sono arrivate perplessitÃ . Da qui la necessitÃ di aprire un confronto per ricucire e ricompattarsi. Oggi, quindi, prima il voto di Forza Italia con le opposizioni e poi lâ??approvazione dellâ??Aula senza il via libera azzurro.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 20, 2026
Autore
redazione

default watermark